

PART-2019

BANDO 2019 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2019

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	COMUNE DI RUSSI
Codice fiscale *	00246880397
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2019
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Valentina
Cognome *	Palli
Codice fiscale *	PLLVNT85D58E730C

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	COMUNE DI RUSSI
N. atto deliberativo *	Delibera di Giunta n. 135/2019
Data *	10-10-2019
Copia delibera (*)	 GC_135_2019.pdf (303 KB)

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

Responsabile del progetto

Nome *	Marina
Cognome *	Doni

Telefono fisso o cellulare * **3930592993**

Email (*) **mdoni@comune.russi.ra.it**

PEC (*) **marina.doni@archiworldpec.i**

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo * **RUSSI LABORATORIO 2030 (titolo provvisorio)**

Ambito di intervento (*)

**RESILIENZA DEL TERRITORIO,
QUALITA' DELL'AMBIENTE**

sviluppo di progetti attinenti la sostenibilità ambientale, in tutte le sue dimensioni quali: mobilità sostenibile, qualità dell'aria, sicurezza del territorio

Oggetto del processo partecipativo
art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *

OGGETTO DEL PROCESSO Il percorso di partecipazione si inserisce all'interno della procedura di redazione del PUG ai sensi della LR n. 24/2017 e riguarda, nello specifico, la fase di studio e consultazione preliminare, che termina con l'integrazione del Quadro Conoscitivo/Diagnostico e delle linee strategiche d'intervento con i contenuti raccolti tramite le attività partecipative. Il processo partecipativo concorre, pertanto, al processo di elaborazione dei documenti preparatori al PUG ed è finalizzato a coinvolgere la popolazione e le diverse realtà sociali sulle strategie future del PUG stesso, soprattutto per i temi attinenti la sostenibilità ambientale nelle sue diverse dimensioni e con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda2030. Costituiscono infatti finalità generali del percorso: orientare la pianificazione affinché promuova la sostenibilità ambientale, rispondendo alle esigenze della comunità e generando crescita, innovazione e vivibilità; coinvolgere la popolazione nelle scelte strategiche e tattiche di governo del territorio per confrontarsi su obiettivi, alternative, possibili effetti. L'obiettivo principale di tutti i processi partecipati è ottenere una visione condivisa rispetto a determinate scelte che, interessando l'intera comunità, necessitano di una ampia base di interpretazione e di un insieme di obiettivi; per quel che riguarda le scelte in campo urbanistico, questa finalità si può raggiungere attraverso la realizzazione di una "zona di scambio" tra pubblica amministrazione e società civile. Si tratta cioè di innescare un processo continuo di relazione tra la cittadinanza e la pubblica Amministrazione che porti, da un lato, ad una "abitudine" alla partecipazione da parte dei cittadini e, dall'altro, aumenti la capacità di ascolto dell'Amministrazione stessa. Si intende in questo modo mettere in luce, già nella fase iniziale del processo di pianificazione, la fertilità di idee e soluzioni che un percorso partecipato strutturato può indurre. **FASE DECISIONALE E PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO** Il Comune di Russi reputa strategico, nel rispetto di quanto dettato dalla n. L.R. 24/2017, promuovere e realizzare sul proprio territorio uno specifico processo partecipativo che si inserisca all'interno della

procedura di redazione del nuovo PUG, a seguito delle sollecitazioni espresse da diversi attori locali, primi fra tutti i soggetti sottoscrittori dell'accordo formale. E' da evidenziare inoltre la presenza di alcuni elementi programmatici già contenuti nei seguenti strumenti di pianificazione: - il Documento Unico di Programmazione (DUP) del Comune di Russi 2020-2022 (in fase di approvazione) individua, all'interno dell'obiettivo strategico 3.6 –Rigenerazione urbana attraverso la sperimentazione della nuova pianificazione, l'attivazione di percorsi partecipativi e di consultazione rivolti all'adozione del PUG; - nell'ambito del procedimento di formazione del PUG (ai sensi dell'art.44 della L.R. 24/2017), nella fase della Consultazione preliminare sono stati svolti alcuni incontri; nel primo incontro (8 agosto 2018) è stato presentato il documento di impostazione del PUG, "PROPOSTA DI INDIRIZZI STRATEGICI E SCELTE GENERALI DI ASSETTO DEL TERRITORIO", che ha avuto lo scopo di fornire al tavolo della Consultazione una prima proposta di "strategia urbanistica per il territorio", mentre nei successivi si è avviato il dialogo per la raccolta dei contributi degli Enti (dati puri e riflessioni critiche/costruttive). Nell'ambito della fase della Consultazione Preliminare, il Comune di Russi ha proposto e sottoscritto un Protocollo di Intesa con la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ravenna per la redazione del PUG come sperimentazione a livello regionale, per attivare forme di collaborazione finalizzate all'approvazione del Piano Urbanistico Generale mediante procedura prevista all'art. 3, comma 2, della L.R. 24/2017 (Delibera di Giunta Comunale n. 209 del 21/12/2018 e Deliberazione di Giunta Regionale n. 1015 del 24/06/2019 inerente l'approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la provincia di Ravenna ed il Comune di Russi per attivare forme di collaborazione per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alla legge regionale n.24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e uso del territorio").

Sintesi del processo partecipativo *

Il processo concorre all'elaborazione dei documenti preparatori al PUG ed è finalizzato a coinvolgere la popolazione e le diverse realtà sociali sulle strategie future del PUG stesso, soprattutto per i temi attinenti la sostenibilità ambientale nelle sue diverse dimensioni e con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda2030. Il progetto è sostenuto da importanti soggetti attivi sul territorio, che già collaborano con il Comune: Nucleo Volontari Protezione Civile Russi onlus; Pro Loco Russi APS; Pubblica Assistenza Città Di Russi O.D.V. Le attività del processo sono destinate a cittadini e portatori di interesse del territorio, con i quali si lavorerà principalmente sulle tematiche maggiormente connesse agli obiettivi di Agenda2030: ambiente, spazi urbani, mobilità. Nell'arco di 12 mesi, il processo si articola in tre fasi, seguite da una successiva riguardante l'impatto del processo stesso sul procedimento decisionale del Comune. La 1^ fase è dedicata alla sollecitazione e al coinvolgimento dei vari attori interessati, per creare un gruppo di persone ben informate sui temi della partecipazione e su modalità ed obiettivi del percorso. La 2^ fase apre e sviluppa il confronto pubblico con portatori di interessi e cittadini, i quali, attraverso diverse attività, sono chiamati a formulare proposte

rispetto alla strategia per la qualità urbana e ambientale del PUG. La 3^a fase è relativa a presentazione, condivisione e approvazione del DocPP, contenente indirizzi e strategie per il PUG (integrazione del Quadro Conoscitivo e delle linee strategiche d'intervento). Il "clou" del percorso è rappresentato da: un incontro pubblico di presentazione e lancio dell'iniziativa; un questionario/sondaggio pubblico per raccogliere le principali esigenze rispetto allo sviluppo futuro del territorio; tre laboratori pubblici tematici (ambiente, spazio urbano, mobilità) per individuare le esigenze della comunità sui temi della sostenibilità ambientale.

Contesto del processo partecipativo *

Il comune di Russi (46 kmq circa), fra colline e mare, dista 17 km da Ravenna, in posizione baricentrica rispetto a Faenza (17 km) e Forlì (20 km), ed è posto sulla SS 302 Brisighellese-Ravennate, all'incrocio con la SS 253 San Vitale. La comunità residente conta 12.306 abitanti, 6.259 femmine e 6.047 maschi (ISTAT al 01/01/2019), con una età media di 46,8 anni. Nel decennio 2004-2014 il Comune è stato caratterizzato da un elevato aumento demografico, passando da 10.551 abitanti nel 2004 a 12.228 nel 2014, incremento del 13,4%; negli ultimi cinque anni la crescita si è fermata, assestandosi sullo 0,6%/anno. Gli abitanti di origine straniera sono 1.505 e rappresentano il 12,2% della popolazione residente, percentuale appena superiore alla media provinciale (pari a circa il 12%). La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania (35,2%), seguita da Albania (13,4%) e Marocco (7,6%). Il territorio comunale è strutturato sui tre centri urbani principali: Russi capoluogo, Godo e San Pancrazio. Fuori dai centri maggiori sono presenti alcune situazioni specifiche inquadrabili come insediamenti rurali – Pezzolo, Chiesuola, la Violetta, Case Turchetti-via Cupa e Prada – che hanno perso o comunque non possiedono le caratteristiche funzionali legate alla attività agricola e che rappresentano oggi insediamenti in prevalenza residenziali. Completano l'assetto altre situazioni minori costituite da tessuti insediativi sparsi e discontinui, che si sono nel tempo sviluppati in modo discontinuo lungo le principali vie di comunicazione. Dal punto di vista dell'offerta di servizi e in relazione al tema dell'accessibilità al trasporto pubblico, il capoluogo e Godo – per la presenza della linea ferroviaria - sono senz'altro favoriti rispetto a San Pancrazio, in quanto è indiscutibile che debba esistere uno stretto rapporto tra la gerarchia funzionale dei centri abitati, la dotazione minima di servizi pubblici e privati, la presenza di trasporto pubblico e delle condizioni di sostenibilità ambientali, delle reti infrastrutturali e di mobilità e il loro scenario di crescita. **OBIETTIVI E LINEE STRATEGICHE DI PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO DA SVILUPPARE NEL PUG** Il comune di Russi è dotato di PRG approvato nel 1997, successivamente oggetto di varianti specifiche. Si tratta dunque di uno strumento ormai obsoleto, considerato nell'art. 3 c. 3 della nuova L.R. n. 24/2017, che stabilisce che i Comuni dotati di Piano regolatore generale (PRG), predisposto ai sensi della LR n. 47/1978 (Tutela ed uso del territorio), entro il 1 gennaio 2021 avviino il procedimento di formazione del PUG – mediante l'assunzione delle Proposte di Piano da parte della Giunta Comunale - e lo concludano nei due anni successivi. Rispetto ai

temi attinenti la sostenibilità ambientale, obiettivi, visioni e strategie da perseguire sviluppano e implementano quanto delineato nel DUP 2016-2018 e ribadito nei successivi.

“GARANTIRE UNO SVILUPPO SOSTENIBILE-(...) privilegiare le misure sul recupero edilizio, in particolare nel centro storico, sulla riqualificazione energetica, sul miglioramento sismico e sull’estensione delle più avanzate tecnologie abitative. Si vuole dare priorità alla riqualificazione dei siti dismessi rispetto alla costruzione di nuove aree urbane, produttive e commerciali (...). Si afferma il ruolo di governo delle trasformazioni del nuovo piano urbanistico che dovrà farsi carico della riorganizzazione del sistema della viabilità esistente, soprattutto alla luce delle principali criticità presenti (...). Grande rilevanza per uno sviluppo sostenibile del territorio assume il miglioramento del sistema integrato della viabilità ciclabile. CENTRO STORICO-(...) Rendere sostenibile il centro significa anche favorire la delocalizzazione delle aziende esistenti nei centri e nelle zone residenziali verso le aree produttive, in particolare per Godo e San Pancrazio. Contrastare, in accordo con le Ferrovie dello Stato, il degrado delle stazioni ferroviarie di Godo e Russi, trasformando le linea ferroviarie in metropolitana di superficie con parcheggi scambiatori a supporto, recuperando l’utilizzo degli immobili un tempo adibiti a stazione e servizi a finalità sociali e potenziare le linee di collegamento per il trasporto urbano tra la località di San Pancrazio e il centro della città. POLITICHE AMBIENTALI-(...) acquisizione della Certificazione ambientale ISO 14001 ed EMAS, adozione del Piano energetico comunale per contribuire al rispetto del Patto dei Sindaci (...), messa in campo delle buone pratiche per il risparmio energetico a partire dalla pubblica illuminazione, riduzione del tasso d’inquinamento e delle emissioni di CO2, valorizzazione e corretto utilizzo della risorsa acqua (...). Da quanto sopra sintetizzato, emerge con forza la volontà dell’Amministrazione comunale di perseguire la tutela e la qualificazione del territorio sotto il profilo ambientale e paesaggistico e la riqualificazione urbanistica ed ambientale del tessuto insediato

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

- Sensibilizzare la cittadinanza, le realtà sociali e professionali ad una cultura urbanistica più attenta alla sostenibilità ambientale e al consumo del suolo. -Individuare quei testimoni della società civile che, per posizione e ruolo, rivestono caratteri di particolare significatività, con i quali intraprendere un lavoro concreto e realmente utile. - Raccogliere pareri, idee, proposte rispetto alla strategia per la qualità urbana e ambientale del PUG. - Elaborare elementi di integrazione del Quadro Conoscitivo/diagnostico e delle linee strategiche d'intervento del PUG. - Coinvolgere i rappresentanti della comunità, in relazione al loro specifico interesse, sulle strategie future per il PUG. - Produrre un documento di sintesi condiviso in cui siano indicate le principali proposte per la strategia del PUG e individuare i possibili soggetti singoli da informare e coinvolgere nei futuri Accordi Operativi.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

- Integrazione del Quadro Conoscitivo/diagnostico e degli Indirizzi strategici del PUG con le segnalazioni, indicazioni, proposte di cittadini e attori locali. - Condivisione con la

cittadinanza dei principali scenari del PUG, definendone i contenuti, l'ambito di applicazione e gli effetti che da esso si potranno attendere. - Proposte, indicazioni, suggerimenti per la riqualificazione/rigenerazione di luoghi e aree del territorio particolarmente significativi (ad es. aree ambientali, stazioni di Russi e Godo, piazza del centro di Russi, ecc.). - Documento di sintesi contenente le principali proposte per la strategia del PUG in merito alle tematiche maggiormente connesse agli obiettivi di Agenda2030: ambiente, spazi urbani, mobilità. - Individuazione dei possibili soggetti da informare e coinvolgere nei futuri Accordi Operativi.

Data di inizio prevista *	15-01-2020
Durata (in mesi) *	12
N. stimato persone coinvolte *	300
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p>N.B. Si propone una DURATA DI 12 MESI data la complessità dell'oggetto del processo, che deve procedere in parallelo e coerenza con la costruzione del nuovo strumento urbanistico CONDIVISIONE (120 giorni) Obiettivi: creare un gruppo di persone ben informate sui temi della partecipazione e su modalità ed obiettivi del percorso; condividere i tempi, i soggetti da coinvolgere e le modalità di comunicazione; progettare la campagna di comunicazione Risultati attesi: definire una lista di priorità e identificare le parole-chiave da promuovere nel confronto con la comunità locale; identificare i soggetti - organizzati e non- da coinvolgere nel percorso e le modalità con cui informarli; identificare il logo e i supporti per la comunicazione; identificare, tramite sondaggio, le tematiche ambientali e di rigenerazione di maggiore interesse per la comunità locale</p> <p>Attività - Intervista destinata alla componente politica e tecnica (Giunta, uffici tecnici, servizi del Comune, ecc.) per implementare lista di soggetti da coinvolgere nei successivi gruppi di lavoro. - Seminario di formazione e aggiornamento sulle metodologie partecipative rivolto ai dipendenti pubblici e per i rappresentanti dei soggetti attivi sul territorio che sostengono il progetto, della durata di una mezza giornata, per innescare un processo di riflessione e di condivisione all'interno della macchina comunale, offrendo una panoramica su strumenti ed abilità tipiche dell'ascolto attivo e della progettazione partecipata</p> <p>Le due precedenti attività servono a costituire il gruppo di lavoro e a costruire congiuntamente il calendario delle attività e il piano di comunicazione - Interviste e gruppi di lavoro rivolte a soggetti portatori di interessi specifici (organizzazioni di categoria, aziende, associazioni, rappresentanti religiosi, dirigenti scolastici, forze di sicurezza, ex amministratori, giornalisti, storici, tecnici e rappresentanti degli ordini professionali, realtà giovanili, ecc.) - 1° incontro facilitato del Tavolo di Negoziazione per il coinvolgimento e l'ascolto degli attori del territorio e per definire i contenuti del successivo questionario/sondaggio</p> <p>SVOLGIMENTO: Apertura (120 giorni) Obiettivi: ragionare congiuntamente sulle strategie future per il PUG in riferimento ad ambiti tematici. Coinvolgere i rappresentati della comunità in relazione al loro specifico interesse</p> <p>Risultati attesi: coinvolgere il maggior numero di</p>

cittadini per raccogliere pareri, idee, proposte rispetto alla strategia per la qualità urbana e ambientale del PUG; produrre un documento di sintesi in cui siano indicate le principali proposte per la strategia del PUG; individuare i possibili soggetti da informare e coinvolgere nei futuri Accordi Operativi

Attività: - Incontro di presentazione e lancio dell'iniziativa, durante cui si presenta il sondaggio (vedi punto seg.) e il calendario degli incontri, a cui i presenti possono già iscriversi. L'incontro viene gestito con la modalità dell'ascolto attivo - Questionario/sondaggio pubblico per raccogliere le principali esigenze rispetto allo sviluppo futuro del territorio. Il questionario sarà disponibile sia on-line che in forma cartacea. Sarà inoltre distribuito in occasione delle interviste e dell'incontro di lancio del processo partecipativo - 3 laboratori tematici (ambiente, spazio urbano, mobilità) in orari serali, per costruire lo scenario futuro per il PUG. I laboratori saranno aperti a tutti i cittadini con eventuale pre-iscrizione - 2° incontro facilitato del Tavolo di Negoziazione per condividere gli esiti dei laboratori tematici e stabilire gli strumenti da impiegare in fase di chiusura

SVOLGIMENTO: Chiusura (120 giorni) **Obiettivi:** permettere a tutti i partecipanti di capire come ha funzionato il lavoro di acquisizione partecipata dei problemi, delle informazioni e delle proposte; informare chi ancora non è stato coinvolto dal processo di co-costruzione della strategia per il PUG

Risultati attesi: Presentare, condividere e approvare il documento di strategie per il PUG

Attività: - Incontro pubblico aperto a tutta la cittadinanza per presentare e discutere i risultati del processo, le progettualità e proposte elaborate nei laboratori tematici, le strategie emerse per il PUG - 3° incontro facilitato del Tavolo di Negoziazione per verificare ed approvare i contenuti del DocPP IMPATTO SUL PROCEDIMENTO (90 giorni- dopo la chiusura) - Incontro con il TdN, il Comitato di garanzia e eventuali altri membri aggregatisi durante il percorso per presentare e condividere le priorità emerse e la loro acquisizione all'interno del documento della strategia del PUG. La sessione è coordinata con un'attività di brainstorming per valutare esigenze e nuove idee emerse rispetto a focus progettuali e strategici, su temi e aree di rilevanza - Definizione di calendario attività informative e di pubblicizzazione (su sito web amministrazione, profili social, giornalino locale, ecc.) dei progetti strategici e di rigenerazione del nuovo PUG

Staff di progetto

Nome *	Marina
Cognome *	Doni
Ruolo *	Responsabile di progetto
Email *	mdoni@comune.russi.ra.it

Staff di progetto

Nome *	Tiziana
Cognome *	Squeri
Ruolo *	Eubios (soggetto esterno): Progettazione preliminare
Email *	tiziana.squeri@spazioeubios.it

Staff di progetto

Nome *	Andrea
Cognome *	Panzavolta
Ruolo *	Collaboratore Eubios (soggetto esterno): Co-progettazione preliminare
Email *	andrea.panzavolta@formattiva.net

Staff di progetto

Nome *	Valentina
Cognome *	Palli
Ruolo *	Referente politico-amministrativo (Sindaco Comune di Russi)
Email *	sindaco@comune.russi.ra.it

Staff di progetto

Nome *	Alessandro
Cognome *	Donati
Ruolo *	Referente politico-amministrativo (Ass. Urbanistica Comune di Russi)
Email *	adonati@comune.russi.ra.it

Staff di progetto

Nome *	Enrico
Cognome *	Rontini
Ruolo *	Supporto logistico (Comune di Russi - Area Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente)
Email *	erontini@comune.russi.ra.it

Staff di progetto

Nome *	Piera
--------	--------------

Cognome *	Ghirardini
Ruolo *	Segreteria, comunicazione istituzionale, Ufficio stampa (Comune di Russi, Area Affari Generali)
Email *	pghirardini@comune.russi.ra.it

Staff di progetto

Nome *	Da individuare
Cognome *	Da individuare
Ruolo *	Coordinamento, facilitazione, formazione, comunicazione, rendicontazione (soggetto esterno)
Email *	da@individuare.it

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	<p>SOGGETTI/ATTORI GIÀ COINVOLTI Sono soggetti che si sono già formalmente impegnati a prendere parte e supportare le attività previste nonché a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite dal percorso stesso. I loro rappresentanti/delegati costituiscono anche il nucleo fondante del Tavolo di Negoziazione (TdN). Sottoscrittori accordo formale: COMUNE DI RUSISI (promotore ed ente decisore), NUCLEO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE RUSSI ONLUS; PRO LOCO RUSSI APS; PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI RUSSI O.D.V. SOGGETTI/ATTORI DA COINVOLGERE E MODALITÀ DI SOLLECITAZIONE</p> <p>Soggetti organizzati: in fase di condivisione sono contattate in modo diretto (mail, colloqui, telefonate) i soggetti organizzati che operano in loco (si pensa soprattutto alle realtà che si occupano di ambiente e valorizzazione del territorio), invitandoli a prendere parte al TdN, principale strumento per il loro coinvolgimento. Tali contatti, considerata la dimensione del comune, si auspica che diano vita al meccanismo del passaparola, rafforzato da un'ideale campagna di comunicazione e da interviste/gruppi di lavoro facilitati destinati a portatori di interessi specifici. Realtà sociali non organizzate: riguardo ai soggetti più difficili da coinvolgere per difficoltà logistiche, scarsi canali comunicativi, diversità di lingua e cultura, non abitudine alla partecipazione (anziani, stranieri, nuove generazioni, diversamente abili, ecc.), per la loro sollecitazione sono previste modalità fra loro integrate, sia mediate (si veda al quadro "comunicazione") che interattive, da meglio definire col TdN. Si prevede pertanto la collaborazione del TdN per la realizzazione di azioni di outreach (colloqui, momenti conviviali, incontri informali, ecc.). Per il coinvolgimento dei cittadini, dunque, si punta, oltre che sulla campagna di comunicazione, sull'outreach curato dal TdN, sull'evento di lancio, sul questionario/sondaggio pubblico, sui laboratori tematici serali.</p>
---------------------------------------	--

Soggetti sociali sorti	ATTORI/SOGGETTI ORGANIZZATI Il TdN rappresenta il
------------------------	--

conseguentemente all'attivazione del processo *

principale canale per l'inclusione di nuovi soggetti organizzati emersi dopo l'attivazione del percorso. In fase di condivisione, sarà compito degli attori già coinvolti capire chi sollecitare e come favorirne l'inclusione. Il TdN rimarrà aperto per tutto il corso del processo ai soggetti interessati a prenderne parte, previa valutazione della candidatura da parte del TdN stesso. La mappatura dei soggetti formulata dallo staff di progetto sarà condivisa e integrata con i sottoscrittori dell'accordo formale e, una volta completata, pubblicata on-line al fine di raccogliere integrazioni e segnalazioni. In fase di svolgimento del percorso, qualora dovessero emergere nuovi soggetti, prima di procedere con ulteriori incontri, tali soggetti, individuati insieme al TdN, saranno invitati a prendere parte alle attività partecipative attraverso forme di comunicazione diretta (inviti, mail, telefonate). SOGGETTI NON ORGANIZZATI Sempre in fase di svolgimento, per ottenere la massima inclusione di soggetti informali e attori deboli, sono previsti vari strumenti: campagna di comunicazione, outreach a cura del TdN, evento di lancio, questionario/sondaggio pubblico, laboratori tematici serali. Il calendario degli incontri sarà definito in accordo con il TdN e tempestivamente pubblicizzato. Gli incontri/laboratori saranno aperti a tutti, con eventuale richiesta di preiscrizione a scopi organizzativi, utile anche per valutare la rappresentatività dei partecipanti e possibili eventuali discriminazioni. Per le date degli incontri saranno privilegiati il tardo pomeriggio-sera nei giorni infrasettimanali, la mattina-pomeriggio nel fine settimana. In linea generale, dunque, l'approccio per il reclutamento dei partecipanti è quello della "porta aperta", tuttavia, se ritenuto necessario per coinvolgere maggiormente i cittadini comuni e promuovere il principio di inclusione, a seguito di un confronto con il TdN potranno essere messi in atto i seguenti ausili: attività mirate per le realtà sociali che dimostreranno maggiore difficoltà a partecipare; priorità, nella scelta di orari e sedi degli incontri, per le esigenze dei tempi di vita e di lavoro delle "categorie" maggiormente strategiche per lo specifico incontro; integrazione dei partecipanti con un campione rappresentativo di cittadini suddiviso per età, sesso ed estrazione sociale e culturale; identificazione e invito, tramite contatto diretto, di cittadini residenti e migranti di origine straniera (eventualmente con l'ausilio di mediatori culturali); identificazione e invito, tramite contatto diretto, di cittadini con disabilità.

Programma creazione TdN *

Per creare e istituire il TdN si partirà da sei rappresentanti del consiglio comunale, tre di maggioranza e tre di minoranza. I soggetti saranno convocati tramite invio di lettera nominale/fax/mail a cura della segreteria organizzativa. A partire da questi soggetti, sarà indetto un incontro preliminare del TdN in fase di condivisione avvio, con l'obiettivo di ampliare la platea dei partecipanti al TdN con nuovi soggetti, istituzionali e non, che potranno monitorare e supervisionare il processo partecipativo. Il tavolo di negoziazione si incontrerà in almeno 3 specifici momenti di condivisione: 1. iniziale per condividere i contenuti, la programmazione e il ruolo dei diversi attori, verificare i materiali di comunicazione e dare a tutti la possibilità di collaborare perché vi sia una buona partecipazione agli incontri di progetto; 2. a metà del percorso per una valutazione in itinere

rispetto alle singole azioni e per condividere e collaborare a migliorare il progetto, ove possibile; 3. conclusivo per una valutazione complessiva e la condivisione di una agenda di lavori che utilizzi e sviluppi al meglio gli esiti del percorso di ascolto del territorio. Gli incontri del TdN saranno calendarizzati preventivamente e ogni incontro sarà comunicato con almeno 10-15 giorni di preavviso. Al termine di ogni incontro i responsabili del progetto invieranno via mail il verbale contenente i risultati emersi nel TdN. Il verbale potrà essere integrato da tutti i componenti, e successivamente verrà inviato nuovamente per opportuna conoscenza agli stessi.

Metodi mediazione *

CONDIVISIONE Le interviste e i gruppi di lavoro (max. 15 partecipanti) saranno gestiti da almeno un facilitatore con la tecnica dell'intervista motivazionale, che facilita l'approccio creativo rispetto a visioni in una ottica di medio e lungo periodo. Le interviste singole potranno essere organizzate telefonicamente o online per fornire maggiori possibilità di confronto. **SVOLGIMENTO:** Apertura Il questionario (disponibile in formato cartaceo e online) sarà impostato con domande a risposta chiusa e aperta e sarà analizzato rispetto le parole chiave emerse ed il numero di volte che si ripetono per elaborare una statistica sui principali temi di attenzione per la comunità. L'incontro di presentazione e lancio dell'iniziativa, durante cui si presenta il sondaggio e il calendario degli incontri viene gestito con la modalità dell'ascolto attivo. I laboratori tematici saranno gestiti con la metodologia dell'European Awareness Scenario Workshop (EASW), un metodo di lavoro che consente di proiettare idee ed esigenze (ma anche criticità) in uno scenario futuro e invita quindi a immaginare e pianificare gli step necessari per raggiungere obiettivi comuni. Durante il laboratorio agli attori partecipanti è chiesto di sviluppare visioni relative ad un futuro possibile, da qui a dieci anni. In seguito è organizzata una sessione plenaria di discussione in cui ci si confronta e si individuano i temi più significativi su cui concentrare l'attenzione. **SVOLGIMENTO:** Chiusura Incontro pubblico conclusivo di presentazione e discussione degli esiti gestito con la modalità dell'ascolto attivo. Incontro con il tavolo di negoziazione, il comitato di garanzia e eventuali altri membri aggregatisi durante il percorso, gestito con la tecnica del brainstorming.

Piano di comunicazione *

L'accessibilità alle informazioni sarà garantita grazie alla predisposizione di un piano di comunicazione, costituito in linea di massima dai seguenti strumenti. 1. Identità visiva specifica con logo e visual dell'iniziativa (n.2 bozzetti fra cui scegliere e successiva elaborazione della versione definitiva): l'immagine coordinata permetterà di rendere tutti i prodotti, caratterizzati da una veste grafica semplice e intuitiva, direttamente riconducibili al progetto. 2. Progettazione e stampa di prodotti informativi: - materiale informativo cartaceo sull'oggetto del processo e sulle attività partecipative, da distribuire durante le attività di coinvolgimento, nei punti di interesse ed esercizi commerciali maggiormente frequentati, per un coinvolgimento globale, in particolare della porzione di cittadinanza meno digitalizzata. Strumenti: pieghevole 6 facciate/ante formato A6, contenente

calendario degli incontri ed informazioni sul percorso (circa 5.000 copie). - Affissione in spazi pubblici e/o commerciali, per tutta la durata del percorso, di manifesti informativi sulle tappe salienti del percorso. Strumenti: manifesto a colori, 70x100 cm promozionale delle tappe del percorso (circa 10-15 copie). - Installazione di totem stradali di grande formato per incuriosire la cittadinanza e riportare l'attenzione sul percorso, da installare nelle stazioni di Russi e Godo e in altri luoghi centrali di elevata visibilità pubblica nei tre centri principali (Russi capoluogo, Godo, San Pancrazio). Strumenti: n.5 totem a colori di grandi dimensioni in PVC. 3. Spazio web dedicato: da aprire in fase di condivisione del percorso e rendere direttamente accessibile dalla home page del sito istituzionale del Comune tramite logo linkabile. Contenuti: lo spazio (all'interno del sito del Comune o del Tecnico di Garanzia) sarà aggiornato per tutta la durata del percorso e conterrà: informazioni sul progetto; programma delle attività; prodotti di comunicazione; verbali e report degli incontri; pagina dedicata al TdN; pagina dedicata al Comitato di garanzia; pagina dedicata ai risultati del percorso. 4. Altri canali web e social: le news di lancio e remind sui principali momenti del percorso saranno direttamente visibili dalla HP istituzionale e rimanderanno agli eventuali approfondimenti interni allo spazio dedicato. Per supportare la promozione del percorso, informare e aggiornare la fetta di cittadinanza digitalizzata, creare rete con le realtà organizzate della zona, saranno pubblicati post e notizie sulla pagina facebook del comune e delle associazioni attive sul territorio. Strumenti: news; immagini post facebook; post esplicativi e reminder degli appuntamenti. 5. Canali e strumenti propri dell'Amministrazione: comunicati stampa; newsletter; comunicazioni mirate (inviti telefonici, mailing e lettere/inviti informativi).

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *



schema_Accordo_Formale_PUG_Firmato.pdf (1857 KB)

Soggetti sottoscrittori *

COMUNE DI RUSSI; NUCLEO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE RUSSI ONLUS; PRO LOCO RUSSI APS; PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI RUSSI O.D.V.

I firmatari assumono impegni a cooperare? *

Si

Dettagliare i reali contenuti

Tutti si impegnano per: attuazione e sviluppo di strategie, azioni, proposte legate al miglioramento della qualità urbana e ambientale, scaturite dal processo e recepite dall'ente; sviluppo, nel tempo, di un "ecosistema" di relazioni e di attività collaborative capace di implementare la sostenibilità del territorio. Il Comune, il Nucleo Volontari Protezione Civile Russi Onlus e Pro Loco Russi APS si impegnano anche a partecipare con un proprio rappresentante al Comitato di Garanzia locale.

Soggetti sottoscrittori

COMUNE DI RUSSI; NUCLEO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE RUSSI ONLUS; PRO LOCO RUSSI APS; PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI RUSSI O.D.V.**Attività di formazione**

* Seminario di formazione e aggiornamento sulle metodologie partecipative rivolto ai dipendenti pubblici, della durata di una mezza giornata, per innescare un processo di riflessione e di condivisione all'interno della macchina comunale, offrendo una panoramica su strumenti ed abilità tipiche dell'ascolto attivo e della progettazione partecipata. La formazione metterà in luce, in particolare, chi coinvolgere e attraverso quali livelli di partecipazione; come strutturare l'interazione, affinché sia limitata nel tempo e finalizzata a risultati concreti, come motivare il gruppo, quali esiti possiamo aspettarci da percorsi di tipo partecipativo o negoziale e come gestire il "dopo partecipazione". Durante il seminario verrà presentata la struttura del percorso partecipativo e saranno descritti i risultati attesi per ogni fase. L'obiettivo è di raccogliere dagli stessi partecipanti un contributo attivo durante lo svolgimento del processo, sia come attori protagonisti, sia nell'identificare eventuali stakeholders che nel fornire supporto per la più ampia divulgazione del processo. Il seminario affronterà e illustrerà in dettaglio le tecniche proposte durante il percorso partecipativo, ovvero: l'intervista, i focus group e l'EASW. Inoltre saranno presentati casi-studio ed esperienze di percorsi partecipativi inerenti la redazione di strumenti di pianificazione e governo del territorio.

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

Le attività di monitoraggio e controllo, riguardanti l'attuazione della decisione (ed una eventuale sua implementazione) deliberata dall'ente responsabile, spetteranno principalmente al responsabile del processo, con il supporto dei componenti dello staff di progetto. Tali attività si presume possano avviarsi (indicativamente) a fine 2020-inizio 2021, non appena l'ente si esprimerà, con apposito atto, sugli esiti del processo e sui contenuti del DocPP. Sarà cura del responsabile curare anche le comunicazioni e gli aggiornamenti destinati ai componenti del TdN e del Comitato di garanzia locale. Per accompagnare l'attuazione della decisione saranno messe in atto tutte o alcune delle azioni di seguito riportate, la cui effettiva applicazione verrà valutata alla luce dei risultati e dell'evoluzione del processo, anche in base alle sollecitazioni e richieste da parte del TdN e/o del Comitato di garanzia. Pubblicazione degli atti relativi alla decisione e dei successivi atti dedicati all'attuazione, evidenziando nel testo di accompagnamento in che modo le proposte contenute nel DocPP e gli esiti del percorso partecipativo sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione. Programmazione di un incontro di coordinamento e aggiornamento del TdN, proposto dal responsabile del processo, per condividere gli esiti delle

decisioni e per verificare la necessità di azioni integrative.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

MODALITÀ DI COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE I membri del Comitato di garanzia sono sia proposti dal TdN che individuati in base ad auto-candidature di cittadini interessati a farne parte. Per questo sarà data adeguata pubblicità e, negli incontri in fase di apertura, si chiederà alle persone di candidarsi. Si punta a formare un gruppo di 5-10 persone max, rappresentativo dei diversi interessi, prestando attenzione anche alla parità di genere. I componenti dovranno essere persone imparziali, privi di interessi personali e avere una certa conoscenza delle pratiche partecipative. Quelli proposti dal TdN possono far parte dello stesso TdN o non farne parte, indifferentemente. Nel Comitato sono anche presenti i rappresentanti dei soggetti sottoscrittori dell'accordo formale, come da impegno ivi contenuto. I membri dello staff di progetto non possono sedere nel Comitato, tuttavia devono mantenere comunicazioni e aggiornamenti periodici e possono essere chiamati dallo Comitato stesso per riferire su questioni e problematiche.

RUOLO E ATTIVITÀ Il Comitato verifica la realizzazione delle attività del processo e la loro qualità/imparzialità, attivandosi, qualora essa venisse disattesa, tramite comunicazioni via mail e/o incontri con lo staff di progetto e l'ente responsabile. Dopo la conclusione del processo, il Comitato prosegue la sua attività per monitorare gli esiti e gli sviluppi della decisione anche rispetto ad azioni collaborative in cui, in certi casi, i suoi componenti possono svolgere un ruolo attivo, diventando quindi direttamente garanti della loro realizzazione. Il Comitato individua i metodi più idonei per il lavoro interno e gli strumenti di monitoraggio e valutazione per il lavoro esterno. Ad esso viene dedicata una sezione specifica all'interno dello spazio web del processo, contenente: ruolo e attività, composizione, criteri di funzionamento, date e verbali delle riunioni.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

I risultati del processo (DocPP validato, atti e decisioni dell'ente, nuove progettualità, ecc.) saranno comunicati pubblicamente in modo da raggiungere il più ampio numero di persone, impiegando i canali di comunicazione istituzionali e mettendo in atto le seguenti azioni/modalità. Apposita sezione (denominata RISULTATI) dello spazio web dedicato, da cui scaricare e consultare tutta la documentazione riguardante il processo (atti e decisioni dell'ente, DocPP, report, altri materiali prodotti). Disponibilità di consultazione del DocPP e dei principali atti e documenti in formato cartaceo presso l'URP/Segreteria del Comune. Invio del DocPP validato e dei successivi atti/decisioni dell'ente a tutti i partecipanti che avranno lasciato il proprio indirizzo di posta elettronica. Comunicati stampa e (se possibile) conferenza stampa a chiusura del percorso per la presentazione del DocPP validato. Diffusione di notizie e aggiornamenti tramite social con la collaborazione del TdN. Uno o più incontri pubblici in cui il Sindaco e la Giunta presentano i risultati del processo alla cittadinanza e le decisioni assunte e/o da assumere in

merito.

Oneri per la progettazione

Importo *	2600
Dettaglio della voce di spesa *	Attività preparatorie; Programma operativo; Coordinamento staff di progetto (n.4 incontri)

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	600
Dettaglio della voce di spesa *	Modulo formativo su tecniche di mediazione (face-model)

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	11200
Dettaglio della voce di spesa *	Organizz. facilitaz. e report: 3 incontri TdN; gruppi di lavoro; 1lancio, sondaggio; 3 lab; 1chius

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	700
Dettaglio della voce di spesa *	Materiali per eventi e laboratori (buffet, materiali di lavoro, mappe)

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	2100
Dettaglio della voce di spesa *	Redazione di: relazione al cronoprogramma, DocPP, relazione finale

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	800
Dettaglio della voce di spesa *	Progettazione logo e identità visiva per declinazione dei prodotti specifici (cartacei e web)

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	2000
Dettaglio della voce di spesa *	Progettazione grafica, stampe materiali informativi e realizzazione totem

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	Immagini, testi e contenuti sito web dedicato - Supporto alla

comunicazione istituzionale

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	2.600,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	600,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	14.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	3.800,00
Totale costo del progetto *	21.000,00

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	6300
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	,00
C) Contributo richiesto alla Regione	14700
Totale finanziamenti (A+B+C)	21.000,00

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Preparazione e progettazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Attività preparatorie; progettazione esecutiva; programma operativo e calendarizzazione; coordinamento gruppo di progetto
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	2600

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	Comunicazione
------------------------------	----------------------

Descrizione sintetica dell'attività *	Progettazione identità visiva, materiali cartacei e totem, gestione e aggiornamenti spazio web e social, stampe/realizzazione materiali
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	3800

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	FASE A - Condivisione e sollecitazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Incontro di lancio istituzionale; interviste alla componente politica e tecnica; interviste ai soggetti organizzati e gruppi di lavoro; formazione del TdN; momento di formazione: incluse attività connesse (coordinamento, organizzazione, facilitazione e reporting, ecc.)
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	4700

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	FASE B – Svolgimento: apertura
Descrizione sintetica dell'attività *	n.1 evento di lancio; questionario/sondaggio pubblico; n.3 laboratori pubblici tematici (ambiente, spazio urbano, mobilità); 2° incontro TdN; incluse attività connesse (coordinamento, organizzazione, facilitazione, reporting, materiali per eventi, catering, ecc.)
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	6200

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	FASE C – Svolgimento: chiusura e risultati
Descrizione sintetica dell'attività *	Assemblea finale di presentazione risultati; 3° incontro TdN: incluse attività connesse (coordinamento, organizzazione, facilitazione, reporting e DocPP, ecc.)
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	0
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	3700

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	21.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	21.000,00
Totale costi attività programmate 2019	,00
Totale costi attività programmate 2020	21.000,00
Totale costi attività	21.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	30,00
% Contributo chiesto alla Regione	70,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	6.300,00
Contributo richiesto alla Regione	14700

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2020. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 15 aprile 2020, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2019 Relazione al cronoprogramma"
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale,

si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)

- * Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)

- * Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

- * Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

- * L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

- II/La sottoscritto/a * DICHIARA dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016